



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento Salute e politiche sociali

Via Gilli n. 4 – 38121 Trento

T +39 0461 494171

F +39 0461 494159

pec dip.salute@pec.provincia.tn.it

@ dip.salute@provincia.tn.it

web www.trentinosalute.net

Ai Responsabili dei Servizi sociali
del Comune di Trento,
del Comune di Rovereto e
delle Comunità di Valle del Trentino

Enti che svolgono servizio di assistenza
domiciliare in convenzione

e, p.c. Al Consorzio per i Comuni

UPIPA

alla c.a. del dott. Massimo Giordani

direttore@upipa.tn.it

APSS Direzione Socio-Sanitaria

alla c.a. del dott. Enrico Nava

D337/2020/22.15.3-2020-2/GR/FS/MG

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Emergenza Coronavirus - Servizio di assistenza domiciliare: indicazioni DPI e procedure

Con riferimento all'emergenza in corso, con la presente si trasmettono indicazioni riferite al servizio di assistenza domiciliare in merito alle procedure da adottare, all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e alla copertura dei relativi fabbisogni.

Si raccomanda la massima osservanza delle indicazioni riportate e l'adeguata conoscenza e formazione del personale impiegato, sia pubblico che convenzionato, resa possibile anche attraverso i supporti video elaborati da APSS relativamente alla vestizione e svestizione dei DPI.

In mancanza delle garanzie di sicurezza e dell'adeguata disponibilità di DPI, il servizio di assistenza domiciliare non può essere garantito, dando segnalazione ai servizi competenti.

Con riferimento alla fornitura dei DPI si specifica quanto segue:

- **Mascherine chirurgiche e guanti:** il fabbisogno va trasmesso da ciascuna Comunità di Valle al Consorzio dei Comuni, attraverso la compilazione dell'apposito form elaborato dal Consorzio, che trasmette alla Protezione Civile che provvede alla fornitura.
- **Mascherine FFP2:** il fabbisogno e la fornitura avviene attraverso UIPA che consegnerà i dispositivi presso la sede di ogni comunità.
- **KIT sanitario** in caso di persona assistita positivo al Coronavirus: fornitura a cura dell'APSS mediante il Servizio Cure domiciliari del territorio di competenza.

Il prospetto che segue riporta in sintesi le indicazioni complessive relativamente ai diversi profili:

	PROFILO UTENTE	INDICAZIONI E TIPOLOGIA DPI
1	Utente del servizio domiciliare privo di sintomi	<u>Operatore:</u> osservanza norme generali e mascherina chirurgica*
2	Utente del servizio domiciliare con sintomi	<u>Operatore:</u> osservanza norme generali e mascherina chirurgica* <u>Utente:</u> mascherina chirurgica**
3	Utente del servizio domiciliare sospetto Covid-19 in attesa di tampone	<u>Operatore:</u> mascherina FFP2 <u>Utente:</u> mascherina chirurgica**
4	Utente del servizio domiciliare caso Covid-19	<u>Operatore:</u> kit DPI sanitario*** <u>Utente:</u> mascherina chirurgica

* Va utilizzata una mascherina al giorno e va mantenuta indossata per l'intera durata del turno: non va quindi tolta tra una visita domiciliare e l'altra.

** L'operatore deve sempre verificare che l'assistito con sintomi indossi la mascherina, se tollerata. L'operatore prima di iniziare l'assistenza verifica che l'assistito indossi correttamente la mascherina (deve coprire sia naso che bocca). L'operatore dovrà, in via precauzionale, avere con sé la mascherina per l'assistito.

*** Se l'assistito è positivo per COVID-19 l'operatore deve essere dotato di kit DPI indossandolo e togliendolo, rispettando le modalità indicate a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=bqY2dDQIsYI>. Il materiale verrà fornito da APSS.

Rispetto alle disposizioni da applicare al personale venuto a contatto con casi di COVID19 presso il domicilio degli utenti, si applica quanto indicato da Apss per il proprio personale e che trovate nell'allegato "Pandemia Covid-19 gestione dei casi sintomatici ("possibili casi Covid") - procedura aggiornata al 30 marzo.

La sorveglianza sanitaria dei pazienti COVID-19 a domicilio è in carico al Medico di Medicina Generale e al Servizio Cure domiciliari che sono tenuti a monitorare le situazioni assicurando gli

adeguati interventi sanitari in base all'evoluzione delle condizioni di salute, inclusi gli aspetti relativi ad eventuali ricoveri ospedalieri e/o rimodulazione degli interventi attivi.

Si specifica che le presenti disposizioni sono state validate dall'APSS che legge in copia.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE GENERALE

- dott. Giancarlo Ruscitti -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

Allegato: Pandemia Covid-19 gestione dei casi sintomatici ("possibili casi Covid") - procedura APSS aggiornata al 30 marzo.

PANDEMIA COVID 19 - GESTIONE DEI CASI SINTOMATICI (“POSSIBILI CASI COVID”)

ultimo aggiornamento: 30 marzo 2020

POPOLAZIONE GENERALE

In considerazione dell’evoluzione del quadro epidemiologico, al fine di ridurre il più rapidamente possibile la circolazione del virus nella popolazione trentina, si forniscono le seguenti indicazioni:

1. Tutte le persone che presentano sintomi influenzali, anche lievi, devono prudenzialmente essere considerate possibili casi COVID
2. Devono perciò essere poste in isolamento al proprio domicilio ed astenersi dall’attività lavorativa (certificato di malattia se necessario, in caso di lavoratore) per 14 giorni dopo la remissione dei sintomi (vedi oltre). Durante l’isolamento la persona effettua automonitoraggio dei sintomi, ed il MMG mantiene il monitoraggio clinico del caso secondo necessità
3. A queste persone viene rilasciato un certificato di isolamento fiduciario da parte di:
 - a. Dipartimento di Prevenzione, per i casi segnalati a covid@apss.tn.it
 - b. Cure primarie (servizi igiene pubblica o cure domiciliari) nei casi in carico per sorveglianza o monitoraggio clinico
4. In caso di aggravamento dei sintomi, il MMG/PLS:
 - a. valuta la necessità di visite ambulatoriali o domiciliari;
 - b. fornisce le opportune indicazioni terapeutiche;
 - c. valuta l’opportunità di segnalare il caso al servizio di Cure Domiciliari competente per territorio, con cui verranno concordate:
 - i. l’eventuale effettuazione del tampone per COVID
 - ii. eventuali ulteriori attività assistenziali / di supporto
5. I criteri guida per l’esecuzione del tampone sui pazienti sintomatici sono, nell’ordine:
 - a. la situazione endemica dello specifico territorio/comunità
 - b. la condizione lavorativa intesa come attività a rischio di contatti numerosi
 - c. un solo tampone in ogni nucleo familiare, alla persona con sintomatologia più rilevante.
6. L’isolamento deve essere protratto per 14 giorni dopo la scomparsa dei sintomi
7. Il Servizio Cure Domiciliari, sulla base di criteri condivisi con il Dipartimento di Prevenzione, valuta l’opportunità di eseguire il doppio tampone per dimostrare la guarigione virologica
8. il tampone di guarigione viene eseguito in 14° giornata dopo la guarigione clinica
 - a. Se negativo, il tampone viene ripetuto dopo 2 giorni
 - b. Se positivo, il tampone va ripetuto dopo 3 giorni, fino ad ottenere 2 tamponi negativi
9. Al momento attuale (27 marzo) i criteri per l’esecuzione prioritaria del tampone di guarigione sono, nell’ordine:



OHSAS 18001:2007

- a. Precedente tampone positivo
- b. Possibile contatto stretto di operatore dei servizi pubblici essenziali
- c. Possibile contatto stretto di persona immunodepressa o categorie a rischio

I criteri verranno modulati in rapporto all'evoluzione della pandemia, delle conoscenze scientifiche, della effettiva potenzialità diagnostica che, pur essendo in Trentino ai livelli massimi rispetto al resto del Paese, è limitata rispetto alle molteplici fattispecie. E' in corso un importante potenziamento, per cui i criteri verranno ampliati nei prossimi giorni.

PERSONALE APSS

In considerazione dell'evoluzione del quadro epidemiologico, al fine di ridurre il più rapidamente possibile la circolazione del virus nella popolazione trentina, si forniscono le seguenti indicazioni:

1. Tutti i lavoratori che presentano sintomi influenzali, anche lievi, devono prudenzialmente essere considerati possibili casi COVID
2. Devono perciò essere posti in isolamento al proprio domicilio ed astenersi dall'attività lavorativa (certificato di infortunio), rispettando le indicazioni comportamentali relative all'isolamento domiciliare
3. Il lavoratore è tenuto a comunicare al datore di lavoro l'infortunio; il datore di lavoro effettuerà l'indagine con le modalità previste in questi casi (indagine epidemiologica; individuazione dei contatti stretti e labili):
 - a. i lavoratori che rientrano nella categoria dei contatti labili (criteri generali: contatti senza DPI, a meno di 1,5 metri, per meno di 15') fanno automonitoraggio per 14 giorni dall'ultimo contatto; se presentano sintomi vengono considerati come casi possibili, e trattati come al punto 1
 - b. i lavoratori che rientrano nella categoria dei contatti stretti vengono monitorati dalla propria struttura (DMO, Cure Primarie, etc) per 14 giorni dall'ultimo contatto; se presentano sintomi vengono considerati come casi possibili, e trattati come al punto 1; in 4° giornata effettuano un tampone sul luogo di lavoro
4. Il monitoraggio viene effettuato utilizzando la scheda preposta;
5. In caso di aggravamento dei sintomi, il MMG/PLS:
 - a. valuta la necessità di visite ambulatoriali o domiciliari;
 - b. fornisce le opportune indicazioni terapeutiche;
 - i. valuta l'opportunità di segnalare il caso al servizio di Cure Domiciliari competente per territorio, con cui verranno concordate eventuali attività assistenziali / di supporto
6. Il Servizio Cure Primarie, eseguirà il doppio tampone per dimostrare la guarigione virologica; il tampone verrà eseguito in 7° giornata dopo la guarigione clinica.
 - a. Se negativo, il tampone viene ripetuto dopo 2 giorni.
 - b. Se positivo, il tampone va ripetuto dopo 3 giorni, fino ad ottenere 2 tamponi negativi.

Le presenti indicazioni potranno essere modificate nei prossimi giorni, in relazione all'evoluzione della pandemia, delle conoscenze scientifiche, delle indicazioni da parte degli organismi sovraordinati.



OHSAS 18001:2007